



SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE
NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO
IL RESPONSABILE
MARISA BERTACCA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA
PG.2012. 0263645
del 12/11/2012



Ai soggetti attuatori

LORO SEDI

Oggetto: Modalità attuative in merito all'erogazione degli assegni formativi (voucher) "Percorsi di accompagnamento al fare impresa" di cui all'Avviso DGR 1355/2012.

In linea con quanto contenuto nella DGR 1355/2012 e DGR 1522/2012 nonché nelle disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui alla determinazione n. 14165 del 08/11/2012 "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica: disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) di cui alla DGR n. 1134/2011- Modifica e integrazioni alla determinazione n. 12718/2011, si forniscono le seguenti indicazioni in merito alle modalità attuative per la gestione ed il controllo dei percorsi formativi e consulenziali finanziati tramite voucher di cui alla citata DGR 1355/12.

Si precisa che, al fine di rendere omogenea la gestione dei voucher di cui all'oggetto rispetto agli strumenti già in uso dall'amministrazione regionale, si richiede ai soggetti attuatori in indirizzo di utilizzare gli strumenti informatici già presenti e disponibili nel sistema informativo (Sifer) alla sezione "Catalogo Voucher".

Attribuzione dell'assegno formativo e avvio del percorso

L'accesso ai percorsi è destinato ai giovani residenti in Emilia-Romagna che hanno già compiuto i 18 anni alla data di presentazione della domanda e non hanno ancora compiuto i 34 anni alla stessa data (33 anni e 364 giorni) che intendono avviare un'attività imprenditoriale.

L'attribuzione dell'assegno formativo (voucher) è sottoposto alle condizioni stabilite dalla normativa regionale. Inoltre, ai fini dell'attribuzione, è necessario che il Soggetto attuatore e il destinatario dell'intervento formativo definiscano il percorso personalizzato, tenuto conto che la relativa durata dovrà essere compresa tra 24 e 82 ore. I percorsi formativi saranno valorizzati secondo quanto indicato nella tabella di cui alla lettera C) della DGR n. 1355/2012.

Il Soggetto attuatore dovrà avviare il percorso formativo individualizzato entro 30 giorni dalla data di notifica di attribuzione del voucher da parte della Regione Emilia-Romagna. Il mancato rispetto dei termini indicati comporterà l'eliminazione della specifica offerta formativa a Catalogo e il destinatario potrà optare per una nuova scelta, così come previsto dalla DGR n. 1134/2011.

Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna

tel 051.527.3891 - 3896
fax 051.527.3305

Email: gcr@regione.emilia-romagna.it
PEC: gcr@postacert.regione.emilia-romagna.it

in uso interno: DP?

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB
Classif.						Fasc		

Sarà tenuto ad indicare la sede di svolgimento dell'azione formativa al momento della richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) nell'apposita sezione del Sistema informativo.

Gestione del percorso formativo personalizzato

- **Registrazione delle presenze sulle schede individuali**

Il Soggetto attuatore è tenuto a registrare la frequenza dell'attività formativa del destinatario sulle schede individuali del percorso, previste dalla determina n. 14165 dell'8/11/2012, debitamente vidimate e compilate.

Le schede individuali dovranno essere correttamente compilate e firmate nonché conservate sulla base di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale n. 105/2010 e s.m.

- **Registrazione delle presenze sul sistema informativo**

Il soggetto attuatore dovrà compilare sul sistema informativo i contenuti delle schede individuali e trasmettere informaticamente alla Regione, lo "*stato di avanzamento elettronico delle attività*" che, ai fini della semplificazione, e tenuto conto delle durate di detti percorsi, potrà essere trasmesso in un'unica soluzione al termine del percorso medesimo.

- **Richiesta di interruzione**

Come indicato nella DGR 1355/2012 il percorso individuale nel suo svolgimento deve avere a riferimento il risultato finale di avvio di attività autonoma/imprenditoriale. Nel caso in cui nel corso di erogazione del servizio entrambe le parti evidenzino la non fattibilità dell'idea imprenditoriale, il percorso potrà essere interrotto.

La richiesta di interruzione controfirmata sia dal soggetto attuatore che dal destinatario e debitamente motivata, con la descrizione degli elementi emersi che precludono la fattibilità dell'idea imprenditoriale, rappresenta condizione necessaria e sufficiente per il riconoscimento di un assegno formativo (voucher) che sarà valorizzato secondo la fascia di appartenenza delle ore effettivamente svolte, fermo restando un minimo di 17 ore per la prima fascia.

La mancata realizzazione di almeno il 70% delle ore approvate in assenza dell'attivazione di quanto sopra esplicitato causerà la revoca dell'assegno formativo (voucher) con relativa impossibilità di rimborso al soggetto attuatore.

Erogazione e liquidazione dell'assegno formativo

L'assegno formativo sarà erogato al Soggetto attuatore al termine del percorso medesimo, in nome e per conto del destinatario.

La frequenza dovrà essere documentata tramite autocertificazione inviata informaticamente all'Amministrazione attraverso lo "*stato d'avanzamento elettronico delle attività*" secondo le modalità sopra indicate.

Al termine del percorso il soggetto gestore dovrà inviare all'amministrazione regionale, per l'effettiva liquidazione, i seguenti documenti sottoscritti dal Legale Rappresentante:

- Nota di Rimborso, con indicazione degli estremi delle coordinate bancarie sulle quali effettuare il rimborso;
- “Elenco degli assegni formativi (Voucher) erogabili” stampabile attraverso il sistema informativo come de Determina n. 14165 dell’8/11/2012.

La liquidazione dell’assegno formativo (voucher) sarà effettuata direttamente a saldo, ovvero al termine del percorso ed al raggiungimento di un frequenza del destinatario almeno pari al 70% delle ore frequentate e sarà corrispondente al valore della fascia in cui si colloca il percorso formativo personalizzato.

Nel caso di Voucher rientranti nella prima fascia, fermo restando che il diritto alla liquidazione si consegue sempre maturando una frequenza minima pari al 70% delle ore previste dal progetto, le modalità di valorizzazione del voucher in fase di liquidazione sono le seguenti:

- se le ore effettive di frequenza si collocano nella prima fascia, il valore del voucher sarà pari ad € 2.000,00;
- se le ore effettive di frequenza sono superiori al 70% delle ore previste, ma inferiori a 24 (minimo orario della prima fascia), il valore del voucher sarà calcolato prendendo a riferimento il costo orario della prima fascia moltiplicato per le ore effettive di frequenza. Si specifica che il costo orario di riferimento sarà calcolato prendendo come denominatore il minimo orario della prima fascia (24 ore) e come numeratore il valore del voucher di prima fascia (€ 2.000,00).

A titolo esemplificativo:

Caso A

- **Percorso Progettato:** 38 ore (fascia uno) - valore voucher assegnato: € 2.000,00;
- **Frequenza effettiva al termine:** 27 ore pari al 70%;
- **Valorizzazione voucher in fase di liquidazione:** € 2.000,00 - corrispondente al valore della fascia 1 (24 – 38 ore).

Caso B

- **Percorso Progettato:** 25 ore (fascia uno) - valore voucher assegnato: € 2.000,00;
- **Frequenza effettiva al termine:** 17 ore pari al 70,%;
- **Valorizzazione voucher in fase di liquidazione:** € 83,33 (costo orario dato dal rapporto tra € 2.000,00/24 ore) X 17 (ore effettivamente frequentate) = € 1.417,00

Nel campo “tranche di pagamento” presente nell’“Elenco degli assegni formativi (Voucher) erogabili” sopra citato, sarà necessario indicare sempre “Saldo”, in quanto non sono previsti acconti.

Le modalità da seguire per la liquidazione degli assegni formativi è contenuta nel paragrafo 3.2 della determinazione n. 14165 del 08/11/2012 sopra menzionata.

In caso di interruzione, congiuntamente ai due documenti di cui sopra, il soggetto gestore dovrà inviare altresì la richiesta di interruzione secondo i contenuti descritti nel precedente paragrafo appositamente dedicato.

Procedure di controllo

Sulla base di quanto disposto dalla DGR n. 105/2010 e s.m., la Regione effettuerà i controlli al fine di verificare la regolarità delle operazioni.

Il soggetto attuatore si impegna pertanto a conservare agli atti le schede individuali del percorso e tutta la documentazione necessaria alle attività di controllo da parte della Regione e delle Autorità competenti.

Al termine dei percorsi la Regione potrà effettuare una valutazione di efficacia dei servizi e degli esiti in termini di creazione di impresa.

Distinti saluti

Marisa Bertacca 